Con 22 domande si può tradurre la sinodalità

La Diocesi di Cesena-Sarsina interpella la gente Un questionario, compilabile dal sito del Corriere Cesenate, sull'impegno della Chiesa locale

Il progetto, unico a livello nazionale, punta a raggiungere sia chi frequenta i luoghi dove si sviluppa la vita della Chiesa di Cesena-Sarsina sia chi da questi luoghi è lontano.

Di ritorno dal Convegno ecclesiale nazionale di Firenze (2015), scriveva il vescovo Douglas nelle Linee pastorali del 2016-2017: "Noi abbiamo un tesoro in vasi di creta. Educare alla fede nella fragilità", siamo tornati con una parola nelle orecchie: sinodalità. Concetto facile da esprimere, ma difficile da mettere in pratica nel suo senso di camminare insieme, come popolo di Dio, laici, pastori, vescovi.
Il desiderio di continuare sempre più a vivere nella sinodalità, nell'urgenza di un lavoro pastorale più comunitario e condiviso era stato espresso, nelle stesse Linee pastorali, anche attraverso la proposta di diffondere nella nostra diocesi un questionario, come già avvenuto in tutta la Chiesa, per volontà del Papa, in preparazione ai Sinodi sulla famiglia. Un questionario per raccogliere "da tutti, in modo molto libero e spontaneo, pareri, osservazioni e suggerimenti sui vari aspetti della vita diocesana". È cominciato così un percorso, denominato *Progetto Nuntius* che, attraverso fasi articolate e ben studiate, ha portato la nostra diocesi a dotarsi di questo strumento, presentato ufficialmente ieri, mercoledì 27 febbraio.
Nella progettazione ci si è avvalsi della collaborazione degli esperti del Centro culturale "Francesco Luigi Ferrari" di Modena, centro molto attivo in indagini riguardanti i temi della qualità della vita delle persone e delle famiglie, nello studio delle dinamiche economiche, politiche, culturali, storiche e sociali anche con metodologie e strumenti di analisi innovativi. L'obiettivo del progetto, unico a livello nazionale nei suoi aspetti caratterizzanti, era quello di mettersi in ascolto di tutti per poter essere sempre più efficaci nell'annuncio del messaggio evangelico. Raggiungere sia coloro che abitualmente frequentano i luoghi dove si sviluppa la vita della Chiesa di Cesena-Sarsina sia coloro che da questi luoghi sono lontani.
La metodologia attuata è stata quella della ricerca-azione organizzata in tre fasi.
Il percorso è iniziato cercando di riflettere e capire a chi e come viene rivolto l'annuncio del Vangelo, con quali messaggi la Comunità ecclesiale comunica all'esterno, quali strumenti utilizza. In quella fase vennero realizzate 21 interviste in profondità (almeno una intervista per ognuna delle 19 Unità Pastorali).
L'obiettivo era quello di raccogliere prime indicazioni sulla situazione delle Zone pastorali e soprattutto sulla relazione tra le parrocchie, tra i gruppi attivi all'interno delle parrocchie e tra le persone ad esse esterne. Le persone intervistate (giovani, anziani, donne e uomini, laici e ordinati) erano state scelte per la loro conoscenza delle dinamiche e delle relazioni interne alle Zone stesse.
Gli esperti del Centro Ferrari hanno poi proceduto all'elaborazione delle interviste e alla stesura di un report dalla cui analisi si è arrivati al questionario che ora viene diffuso. Il questionario, articolato in 22 domande la maggior parte delle quali chiuse, è compilabile online al sito del settimanale diocesano "Corriere Cesenate" (https://www.corrierecesenate.it) utilizzando un format molto semplice e intuitivo, riconoscibile perché contraddistinto dal logo del progetto.
Le domande riguardano l'impegno della Chiesa locale nei confronti di diversi temi attuali, la vicinanza alle persone e alle loro preoccupazioni, il volontariato, la conoscenza e l'apprezzamento di varie iniziative delle parrocchie o della diocesi.
Nei prossimi giorni saranno distribuite anche copie cartacee che, dopo la compilazione, potranno essere riconsegnate entro il 30 aprile presso qualsiasi parrocchia della Diocesi. In questo periodo alcuni volontari provvederanno anche a incontrare le persone in vari luoghi frequentati consentendo la compilazione immediata del questionario o distribuendo copie cartacee dello stesso.
L'ultima fase, la più difficile, sarà tradurre in azioni nuove le indicazioni e le osservazioni emerse nel corso della ricerca al fine di "costruire una comunità cristiana consapevole, aperta al mondo perché missionaria, desiderosa di costruirsi secondo la propria originalità di popolo di Dio".

Marco Castagnoli

Il progetto, a lungo studiato, si chiama *Nuntius*, ed è voluto dalla comunità cristiana. Più di tutti ci crede e lo sostiene il vescovo Douglas Regattieri

Un appello senza barriere. Tocca a noi rispondere

La nostra comunità cristiana apre le porte e chiede consiglio. Così si potrebbe riassumere il desiderio da cui è scaturito il questionario di cui parliamo in maniera diffusa in pagina e disponibile fin da subito sul nostro sito *online* (www.corrierecesenate.it).
Chi vuole, quindi, può esprimere la sua opinione sulle 22 domande attraverso le quali si può entrare in contatto con il vescovo Douglas che più di tutti crede e sostiene il progetto denominato *Nuntius*.
È da lungo tempo che un gruppetto di persone ci lavora sopra. Non solo i consulenti del Centro Francesco Luigi Ferrari di Modena, ma anche a livello diocesano. E tutto per arrivare a proporre uno strumento in grado di aprire un colloquio, di allacciare rapporti, di costruire ponti. E anche per capire quel che si dice e si pensa della Chiesa che vive opera e agisce ogni giorno in questo tratto d'Italia che va dal mare di Cesenatico fino al crinale di Verghereto.
Scorrendo il questionario è interessante vedere come i quesiti posti non siano per nulla banali. Viene chiesto un giudizio anche sull'iniziativa stessa, senza alcuna remora. Lo giudica utile o inutile? Senza barriere e senza mezzi termini. Se siamo amici, se ci stimiamo, allora diciamoci quel che pensiamo davvero. Non facciamo giri di parole. Badiamo al sodo. È un messaggio non scritto, ma che traspare molto bene da quanto realizzato.
E poi i temi su cui la chiesa, forse come istituzione, ma anche come comunità di credenti, dovrebbe impegnarsi con più tenacia. La corruzione o l'assistenza ai poveri? La difesa della vita oppure l'intolleranza? L'individualismo o le migrazioni? Tutti temi, e ce ne sono altri, su cui si chiede un parere. E si chiede consiglio anche sull'efficacia dell'annuncio della parola. Su come viene svolta la catechesi, su come vengono affrontate le omelie. Questioni concrete, pratiche, di ogni giorno. Non temi astratti.
Per chi si spende la Chiesa? Questa è un'altra domanda. Per le famiglie o per gli immigrati? Di più per i poveri o per i bambini? Cosa aleggia nell'opinione pubblica? Qual è l'immaginario collettivo su argomenti così pregnanti e a volte divisivi. E ancora: imprenditori o disoccupati, ammalati o anziani? Per chi si deve impegnare la Chiesa di Cesena-Sarsina? Quali i pensieri della gente? Quali le urgenze? La solitudine? Il futuro incerto? Oppure ancora, tenendo conto della crisi demografica, la vecchiaia? Sono presenti nel questionario anche domande sull'impegno nel volontariato, molto attivo nel territorio, prima di passare ad alcune richieste sulla vita interna della Chiesa e circa la sua presenza tra la gente. Come si fanno conoscere le parrocchie? È giusto unirle? Sono apprezzate le proposte della Diocesi? Quale suggerimento darebbe al vescovo?
La chiesa locale si è messa in ascolto. Ora tocca a noi rispondere.

Francesco Zanotti

BCC CREDITO COOPERATIVO Sarsina
La Banca di casa tua!